



Prefettura – Ufficio Territoriale
del Governo di Ancona



Unione dei Comuni della Media
Vallesina e Comuni aderenti

PROTOCOLLO D'INTESA SULLA "SICUREZZA URBANA"

tra

LA PREFETTURA DI ANCONA

e

***L'UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLESINA
ED I COMUNI ALLA STESSA ADERENTI***

Il Prefetto di Ancona, il Presidente dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina ed i Sindaci dei Comuni di Maiolati Spontini, Castelbellino, Castelplanio, Monteroberto, Montecarotto, San Paolo di Jesi e Poggio San Marcello,

PREMESSO che i sette Comuni aderenti all'Unione, con le sotto elencate deliberazioni consiliari, hanno approvato lo schema di protocollo di intesa sulla "sicurezza urbana" da sottoscrivere con la Prefettura di Ancona:

Comune di Maiolati Spontini: n. 60 del 23.7.2008;
Comune di Castelbellino n. 49 del 26.9.2008;
Comune di Castelplanio: n. 52 del 22.7.2008;
Comune di Montecarotto n. 41 del 21.7.2008;
Comune di Monte Roberto n. 39 del 4.8.2008;
Comune di Poggio San Marcello n. 28 del 24.9.2008;
Comune di San Paolo di Jesi n. 33 del 29.7.2008;

CHE il Consiglio dell'Unione, con deliberazione n. 21 del 29.9.2008, ha approvato il protocollo di intesa approvato dai Comuni aderenti, recependo le intervenute nuove disposizioni in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana introdotte dall'art. 6 del D.L. 23.5.2008 n. 92 convertito con modificazioni in Legge 24.7.2008 n. 125, e dal Decreto Ministero Interno 5.8.2008

CONSIDERATO CHE

- esiste una stretta collaborazione tra Prefettura e Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti, nell'ottica basilare di un concetto di sicurezza ampio, nel quale la prevenzione assume una rilevanza preminente e, nella prevenzione, un ruolo determinante assumono le iniziative volte a favorire nel complesso un livello quanto più possibile elevato di pace sociale, di sicurezza, di qualità della vita;*
- l'importanza e la necessità di intrecciare, nel rispetto delle reciproche competenze e in un quadro armonicamente finalizzato, interventi sociali, urbanistici, di controllo e di repressione tali da permettere di incidere al meglio sul tessuto ambientale, rispecchiano un'esigenza comprovata;*
- le richieste di maggiore sicurezza da parte dei cittadini devono trovare risposte che non possono provenire esclusivamente da parte delle Forze di Polizia, bensì richiedono un impegno che, accanto all'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, veda lo stretto coinvolgimento Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti e delle altre componenti di volta in volta individuate;*
- le valutazioni di cui sopra si innestano nel quadro normativo di cui al Decreto Legislativo 279/99, che istituzionalizza la presenza del Sindaco nel Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, quale espressione delle istanze della comunità civica in relazione alle questioni di sicurezza e quale conoscitore di particolari situazioni che possono compromettere l'ordine pubblico nel territorio di competenza;*
- tale contesto porta ad un rafforzamento normativo di compartecipazione, che si sostanzia in estese ramificazioni in ambito operativo riferite ad iniziative ed interventi variegati promossi dalla Prefettura, dal Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti, e da Prefettura e Comuni d'intesa;*

- *la predeterminazione di indirizzi, che traccino dei percorsi concordati, mirati globalmente ad assicurare al massimo la migliore vivibilità del territorio, appare uno strumento idoneo e necessario per una più estesa e consapevole operatività;*
- *esistono linee di indirizzo comuni ampie, sulle quali far convergere, nell'ambito istituzionale, momenti di confronto in relazione alle ricadute che dagli stessi derivano in termini di sicurezza e di ordine pubblico e dai quali far discendere, nei settori di intervento, iniziative che valgano in concreto a coniugare forme mirate di collaborazione tra Prefettura e Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti;*
- *a tal fine occorre tenere presenti le tematiche che più da vicino si collegano a problemi di disagio sociale, nonché a quelli connessi all'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità nelle sue varie espressioni;*

RITENUTA

- *sulla base delle considerazioni sopra esposte, la necessità di dare vita ad un protocollo, che delinei linee di indirizzo e conseguenti reciproci impegni finalizzati al raggiungimento dei risultati che la Prefettura di Ancona e Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti si prefiggono;*

PRESO ATTO

che la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità appartiene allo Stato, che la esercita, in termini generali, attraverso il Prefetto quale autorità provinciale di pubblica sicurezza, mentre è compito Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti rappresentare le istanze di sicurezza degli uomini e delle donne, che vivono sul proprio territorio ed assumere tutte quelle iniziative di prevenzione sociale per migliorare la vivibilità e la qualità dei luoghi di vita;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

L'Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti e la Prefettura di Ancona si impegnano ad avviare e sviluppare ulteriormente le iniziative congiunte che prefigurano un lavoro di collaborazione tra le due Istituzioni, con particolare riferimento alle tematiche di cui ai seguenti artt. 1 e 2.

ART. 1

I settori degli appalti, delle autorizzazioni agli esercizi pubblici e commerciali, degli interventi urbanistici, sono individuati come prioritari nel quadro delle valutazioni e degli approfondimenti nelle competenti sedi, attesi i possibili risvolti degli stessi sul tessuto sociale, sulla sicurezza e per la prevenzione e il contrasto di possibili forme di diffusione di fenomeni criminali.

Sotto tale profilo, le Forze di Polizia devono essere prontamente rese edotte di eventuali anomalie riscontrate nei settori in argomento.

Per i programmi urbanistici finalizzati al recupero ed alla riqualificazione delle aree urbane, tenuto conto dell'incidenza che le stesse hanno sul piano della "sicurezza", Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti possono chiedere parere consultivo alle Forze di Polizia prima dell'atto o della decisione definitiva.

ART. 2

Le tematiche relative alla prevenzione ed al contrasto delle forme di illegalità che hanno come vittime i bambini, le donne e gli anziani, alla prevenzione delle dipendenze da sostanze stupefacenti e dall'alcool, all'assistenza alle vittime dei reati, alla promozione di azioni per favorire lo scambio multiculturale con i migranti, sono individuate come prioritarie per l'elaborazione di iniziative composite.

ART. 3

La Prefettura di Ancona e Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti si impegnano:

- a mantenere e sviluppare, sotto l'azione coordinatrice del Prefetto, con il coinvolgimento dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina a cui fa*

capo il servizio di Polizia Locale, forme di coordinamento tra Forze dell'Ordine e Polizia Municipale, mirate a valutazioni congiunte su specifiche situazioni problematiche relative alla sicurezza e all'ordine pubblico, ai fini di adeguati interventi. Tali forme di collaborazione potranno essere definite in riunioni congiunte convocate dal Prefetto, eventualmente anche allargate ai rappresentanti istituzionali, di categorie sociali, produttive e commerciali qualora si tratti delle stesse problematiche previste nell'art. 2.

- ad organizzare "itinerari didattici" di educazione alla legalità, rivolti alle scuole;
- a costituire gruppi di lavoro misti per la definizione degli interventi finalizzati:
 - a) al controllo tecnologico del territorio (sia in funzione della sicurezza urbana che del traffico), nel rispetto della normativa che tutela la riservatezza, in relazione anche a forme di finanziamento legate ad iniziative finalizzate promosse da altri enti;
 - b) ad interventi della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine in aree territoriali ove siano emerse particolari problematiche relative alla sicurezza;
 - c) allo scambio di informazioni utili alla valutazione di problematiche inerenti alla sicurezza urbana, soprattutto nelle aree in cui si sono attivati i servizi di polizia di prossimità da parte della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Municipale;
 - d) a rendere il più possibile incisiva l'azione di prevenzione dell'abuso dell'alcool e delle tossicodipendenze e l'attività delle Forze di Polizia volta alla repressione del fenomeno dello spaccio di stupefacenti;
 - e) a realizzare d'intesa iniziative mirate alla diffusione, in particolare tra gli esercenti del commercio, di misure destinate alla prevenzione del compimento di atti illeciti;
 - f) a promuovere d'intesa iniziative mirate alla diffusione di misure destinate alla prevenzione e al controllo del rispetto delle condizioni che garantiscano la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- promuovere iniziative volte a favorire nei residenti e nei migranti la comprensione e la conoscenza delle reciproche culture;

- a gestire percorsi di uscita dal mondo della prostituzione e di reinserimento sociale di persone in condizioni di sfruttamento;
- ad approfondire ulteriormente l'analisi dei dati sulle autorizzazioni degli esercizi pubblici commerciali, arricchiti di tutti gli elementi di interesse che possono scaturire dall'azione della Polizia Municipale e a valutarli nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sulla base di informative fornite dal Comune, così da consentire valutazioni globali dei dati medesimi;
- a favorire idonei percorsi di aggiornamento professionale promossi, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, dall'Amministrazione dell'Interno o dall'Unione dei Comuni, ai quali possano partecipare, reciprocamente, gli appartenenti alle Forze dell'Ordine ed alla Polizia Municipale, qualora si tratti di materie di interesse per l'attività istituzionale di ciascuno.

Per la realizzazione del programma comune di lavoro la Prefettura di Ancona e Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti si impegnano altresì:

- ad elaborare congiuntamente progetti operativi, che traducano in concreto le linee di lavoro esposte e che via via andranno a formare parte integrante del presente protocollo d'intesa;
- a promuovere le necessarie collaborazioni di altri soggetti istituzionali, nonché delle rappresentanze di categorie sociali, produttive e commerciali, anche con l'attivazione da parte del Prefetto di tavoli di concertazione nelle singole materie;
- ad elaborare progetti nel settore della sicurezza per l'accesso ad eventuali finanziamenti.

ART. 4

L'Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti si impegnano:

- a proseguire e sviluppare le iniziative di carattere sociale di propria competenza, nonché quelle per il miglioramento e la riqualificazione di aree urbane avendo cura, per gli aspetti che dagli stessi derivano in materia di sicurezza, di farne oggetto di confronto nell'ambito del Comitato;

- *ad adoperarsi affinché prosegua e si intensifichi ulteriormente il rapporto di collaborazione fra il Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina - secondo le specifiche competenze e le Forze dell'Ordine sulla base degli indirizzi di carattere generale del Prefetto e conformemente alle indicazioni di carattere operativo del Questore;*
- *ad acquisire un flusso informativo sugli appalti, perché ne possano essere valutati, nella sede del C.P.O.S.P., gli aspetti specifici, eventualmente indicatori di fenomeni devianti;*
- *a concordare con il Prefetto l'eventuale divulgazione dei dati sulla criminalità attraverso gli organi di informazione;*
- *a garantire attraverso la Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina:*
 - a) *azioni di prevenzione presso gli istituti scolastici;*
 - b) *vigilanza nei parchi;*
 - c) *controllo sul rispetto delle ordinanze del Sindaco;*
 - d) *attività di sensibilizzazione, a fini preventivi e di informazione, su possibili forme di truffe ovvero raggiri, specialmente nei confronti delle persone anziane;*
 - e) *prevenzione e controllo dei fenomeni di disturbo della quiete pubblica;*
 - f) *la più ampia disponibilità, anche negli eventuali turni notturni, nella rilevazione degli incidenti stradali in ambito urbano, per consentire alle Forze dell'Ordine di impegnarsi più fattivamente nella prevenzione dei reati e nel contrasto alle varie forme di criminalità;*
 - g) *massima collaborazione alle attività di controllo del territorio, mediante la programmazione di appositi servizi anche nelle ore notturne, con azioni sinergiche che si ispirino al più proficuo scambio di informazioni con le Forze dell'Ordine.*

ART. 5

il Presidente dell'Unione dei Comuni ed i Sindaci dei Comuni alla stessa aderenti, infine, si impegnano a sensibilizzare, nelle forme ritenute opportune, la cittadinanza:

- sulla possibilità di adottare forme di protezione passiva e comportamenti per prevenire la commissione di reati a proprio danno;*
- sulla necessità di mettere in atto tutte le forme di collaborazione attraverso informazioni, segnalazioni e denunce che possano favorire l'azione delle stesse Forze dell'Ordine.*

ART. 6

la Prefettura di Ancona si impegna:

- ad adoperarsi affinché la dotazione organica delle caserme dei Carabinieri del territorio dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina sia mantenuta ad un livello adeguato per il presidio di un territorio in costante evoluzione e con un crescente numero di abitanti e di attività economiche;*
- a fornire, in via di massima, semestralmente, i dati statistici sulla criminalità nel territorio comunale;*
- a determinare indirizzi per forme di presidio del territorio improntate alla vicinanza al cittadino ed alle problematiche che emergono dai singoli contesti territoriali;*
- a favorire ogni possibile iniziativa per consolidare la raccolta a domicilio da parte delle Forze di Polizia delle denunce relative ai reati subiti dai cittadini diversamente abili, persone anziane o impedite.*

Il presente protocollo d'intesa avrà durata sino alla scadenza dell'attuale mandato amministrativo.

L'Unione dei Comuni della Media Vallesina e i Comuni alla stessa aderenti e la Prefettura di Ancona si impegnano a svolgere verifiche annuali per eventuali

integrazioni e/o modifiche al presente protocollo di intesa che si rendessero necessarie anche a seguito all'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di incolumità pubblica e di sicurezza urbana (con particolare riferimento a quelle di cui ai commi 1 e 4 del nuovo articolo 54 del D.Lgs. n. 267/2000 come sostituito dall'art. 6 del D.L. 23.5.2008 n. 92 convertito con modificazioni in Legge 24.7.2008 n. 125, secondo l'ambito di applicazione disciplinato dal Decreto Ministero Interno 5.8.2008).

Il Prefetto di Ancona

*Il Presidente Unione dei Comuni
della Media Vallesina*

F.to Giovanni D'Onofrio

F.to Tiziano Consoli

I Sindaci dei Comuni di

MAIOLATI SPONTINI

F.to Giancarlo Carbini

CASTELBELLINO

F.to Demetrio Papadopoulos

CASTELPLANIO

F.to Luciano Pittori

MONTECAROTTO

F.to Mirella Mazzarini

MONTEROBERTO

F.to Renzo Zuccaro

SAN PAOLO DI JESI

F.to Sandro Cesaroni

POGGIO SAN MARCELLO

F.to Tiziano Consoli

Ancona, 14 ottobre 2008